

Mille musiche al festival in porto

Fino alla vigilia di ferragosto concerti di cover band. Gli organizzatori: vogliamo pubblico diverso

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Le mille musiche possibili. È questo che gli «Amici della musica» voglio proporre al pubblico degli appassionati con il loro «Festival in porto». Una manifestazione che prenderà il via dal 12 agosto e per tre giorni, fino al 14, delizierà il palato degli amanti delle sette note. Come è costume del festival che è giunto alla nona edizione, attraverserà i vari generi musicali avvalendosi della partecipazione di alcune cover band tra le più affermate nel panorama musicale nazionale, che hanno in più occasioni stupito il pubblico per il rigore con cui si esibiscono e per la perfetta somiglianza nei costumi e nelle proposte delle produzioni musicali dei loro beniamini.

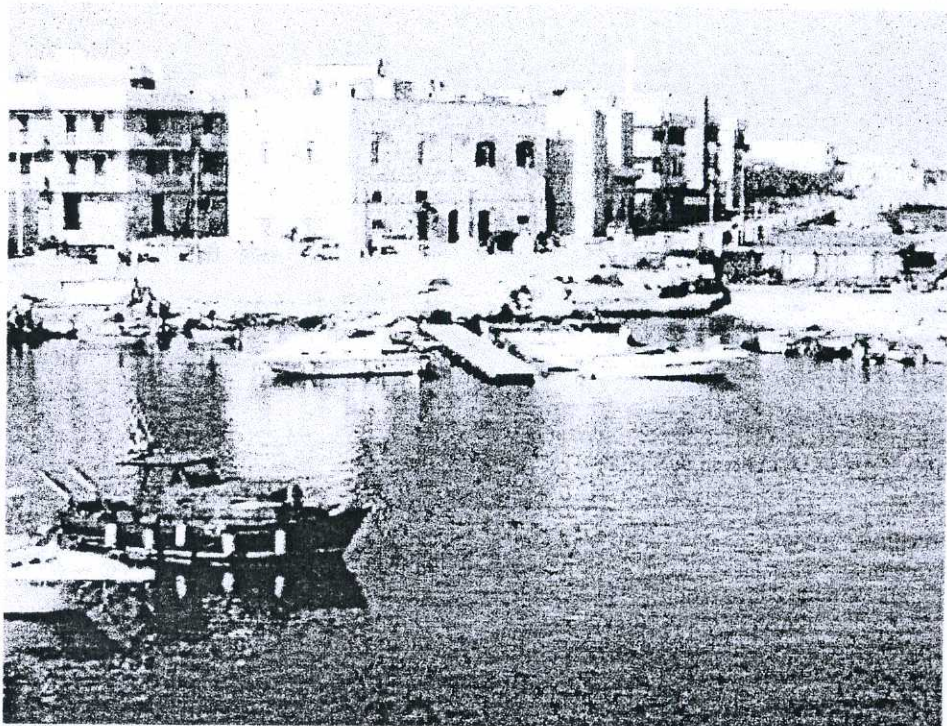
Ad aprire la tre giorni che si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele a partire dalle 21, il 12 agosto sarà la musica pop dei «Souvenir Group», la tribute band, nato a Bitritto (Ba), dei celebratissimi Matia Bazar. Il gruppo che è capitanato da Pino Loconsole e dalla voce di Annalisa Monno, è tra le più accreditate cover band di uno tra i più intramontabili gruppi della scena musicale italiana ed internazionale. Il 12 agosto il festival fa un salto in sud America, in Argentina in particolare, con l'opera «Tango Musical Drama», un musical ambientato in una Tangheria "senza tempo" dalle atmosfere notturne e fumose. A proporlo sarà la Compagnia stabile del Musical che si avvale

di un cast di 20 artisti tra ballerini e musicisti tutti rigorosamente pugliesi. Tra l'altro il gruppo festeggia in questa stagione i 10 anni di attività. A chiudere il "festival in porto", sarà la musica psichedelica, quella dei Pink Floyd, proposti dai "Dna" una tribute band, nata in provincia di Ancona nell'ormai lontano 1974, che può vantare di essere tra quelle riconosciute ufficialmente

dal celebre gruppo inglese. Tanto che David Gilmor e soci hanno voluto fornire ai loro "imitatori" le partiture originali dei brani che il pubblico potrà ascoltare a Giovinazzo. Quello dei Dna in realtà è un ritorno nella cittadina Adriatica. Negli appassionati di musica che affollano d'estate la grande piazza giovinazzese il loro suono è rimasto impresso tanto che gli Amici della

Musica hanno voluto riproporli certi del successo che riscuoteranno con la nuova esibizione. «il nostro progetto - affermano gli organizzatori del festival - è quello di far avvicinare alla musica, con tutte le sue sfaccettature, un pubblico sempre più vasto, cercando anche di proporre generi diversi che possano appassionare pubblici diversi. Da quello giovane a quello più maturo».

GIOVINAZZO
Vigilia di
Ferragosto
all'insegna
della musica



10/8/12

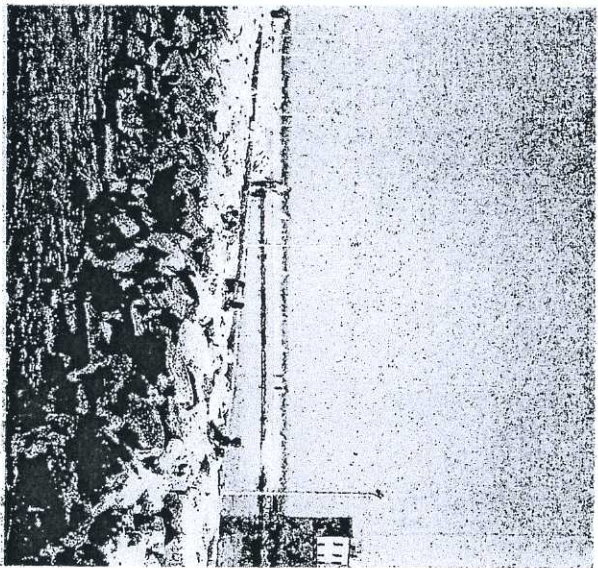
Baby predoni lungo le spiagge due 15enni sorpresi dopo il furto

MINO CIOCIA

9/8/12

● **GIOVINAZZO.** Lasciare gli effetti personali incustoditi in spiaggia per andare a bagnarsi è sempre pericoloso, soprattutto se nei paraggi si aggirano malviventi pronti a sfruttare la minima occasione. Lo sa bene un bagnante che, fatto ritorno dal bagnasciuga al posto che aveva scelto per fermarsi, non ha più ritrovato il borsello che conteneva oltre al portafogli con 15 euro, un telefono cellulare e una piccola videocamera digitale. A sottrarglielo sarebbero stati due 15enni, entrambi biondini, che avrebbero approfittato della momentanea assenza dell'ignaro bagnante per mettere a segno un colpo che evidentemente meditavano da diverso tempo.

Dopo il furto si sarebbero allontanati, ma le loro gesta non sono per nulla passate inosservate a chi in quel momento affollava la spiaggia. Infatti i vicini di ascingamano della vittima, dopo aver visto quello che stava succedendo, hanno pensato subito di allertare i carabinieri fornendo una descrizione sommaria dei due malviventi in erba. I militari, accorsi immediatamente in località «Monaci», il luogo dove è avvenuto il furto, tra l'altro è tra i più affollati dai bagnanti di tutta la costa giovinazzese, non hanno dovuto fare molta fatica per individuare i due giovani e fermarli. Un intervento tempestivo il loro quanto insospettato, almeno per i due giovani. Dopo una sommaria perquisizione, i militari hanno trovato addosso ai due quanto avevano appena sottratto all'ignaro bagnante. Il malofio è stato prontamente riconosciuto dal legittimo proprietario che ne è quindi potuto rientrare in possesso, mentre per i due giovani malviventi è scattata una



denuncia a piede libero per furto e, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, sono stati affidati ai loro genitori. Fondamentale per il lieto fine dell'episodio, almeno per la vittima del furto, la collaborazione di chi ha assistito al furto. Una collaborazione non sempre scontata ma che in questo caso ha dato i suoi frutti. Decisivo è stato anche il rapido intervento delle forze dell'ordine, che in questo periodo dell'anno vigilano la città grazie al progetto «Estate sicura», varato a inizio estate e che vede la piena collaborazione tra i Carabinieri, la Polizia municipale, la Guardia costiera e le altre forze di polizia che pattugliano il territorio.

GIOVINAZZO
Il fitorale
e le spiagge
prese di mira
dai ladri:
due, bloccati,
sono 15enni

TENNIS

BILANCIO DELLA STAGIONE CHE SI È CHIUSA DA POCO

Il Ct Giovinazzo pronto a ripartire

Il «patron» Renna: «Il nostro torneo un punto di riferimento»

MARIANNA LA FORGIA

● **GIOVINAZZO.** Lontano il tempo dei presidenti operai, adesso è il momento dei presidenti-giocatori-capitani. E la creatura del presidente Vito Renna è il circolo di tennis di Giovinazzo che porta il nome del nonno, Marcello, Terminata da poco la settima Coppa intitolata al progenitore con la vittoria del napoletano Mariano Esposito dell'Accademia Tennis Napoli che ha battuto anche il maestro del circolo Mhai Nicolai, e con la conferma di alcuni punti fermi del tennis giovinile come Andrea Pellegrino (ultimo campione under 14) e Giorgio Ricca, sedicenne assolanese, adottato dall'Accademia Tennis Anginilli Bari (sconfitto nella finale), si tirano le somme di questa edizione del torneo.

«Sono i numeri e la partecipazione dei giovani che ci rendono orgogliosi - dice il giovane presidente Vito Renna - degli 85 iscritti, un totale in linea con le altre edizioni, ben 35 erano ragazzi dai 12 ai 20 anni con una impennata di racchette fresche che è anche indicatore dello stato di salute della disciplina e dell'attenzione al settore giovanile».

«È diventato un punto di riferimento - aggiunge Renna - e lo dimostrano le presenze dei giocatori non soltanto pugliesi che ci hanno raggiunto da tutti i capoluoghi di provincia, ma anche dai ragazzi arrivati dalla Campania e dalla Basilicata». I tennisti giovinazzesi sono stati pochi: a parte il maestro Nicolai, sono stati sul campo Fabio Fossanova che ha giocato per due anni per il circolo giovinazzese e Silvio Di Giannantonio che ha vinto il tabellone di 4ª categoria.